



Migal Gardonese. È Accini il top scorer dei triumphini con 21 punti sul parquet della capolista Juvi Cremona

La Gardonese sogna per 30' l'impresa con la capolista

A Cremona contro la Juvi è un break di 16-0 a condannare la Migal nell'ultimo quarto di gara

Serie C Gold

Juvi Cremona	77
Gardonese	62

JUVI FERRARONI CREMONA Belloni 13, Bona 25, Gorla 5, Ndiaye 11, Cazzaniga 10, Bernardi, Vacchelli 2, Stagnati 8, Bozzetti 3, Mantovani. Ne: Sbernadori. All.: Brotto.

MIGAL GARDONESE Mitrovic 9, Accini 21, Fossati 10, Prestini 12, Cuccarolo 4, Balogun, Marelli 3, Cancelli 3. Ne: Coppi e Gabriele Poli. All.: Stefano Poli.

ARBITRI Dragoi di Monza Brianza e Mignogna di Milano.

NOTE Parziali: 12-17; 31-37; 50-52. Tiri liberi: Juvi Cr 8/14; Gardonese 9/11. Tiri da tre: Juvi Cr 13/39; Gardonese 7/20. Fallo tecnico a coach Brotto al 25'31" (44-43).

CREMONA. Sul parquet della capolista Juvi Cremona, la Migal Gardonese coltiva per 30 minuti quello che poteva essere un colpaccio chiave in ottica poule promozione e invece un parziale di 16-0 subito nei primi 4 minuti dell'ultima frazione fa perdere la bussola agli uomini di Stefano Poli: l'ex Orzinuovi Marco Bona, autore di 25 punti, sale in cattedra indirizzando così il match a favore della big del girone, che finisce per imporsi 77-62.

Immeritato. Un divario forse eccessivo dal momento che i triumphini, trascinati per buona parte della gara da Accini e da Prestini - rispettivamente i top score della Migal con 21 e

(17-12). Molto bella e combattuta la seconda frazione: i padroni di casa mettono per la prima volta la testa avanti grazie ai contributi della panchina (Bozzetti e Stagnati per il 23-20 del 13'). Gardone è comunque brava a restare lì. Accini (4/6 dall'arco alla fine dei primi 20') dimostra di essere in serata e, coadiuvato da un solido Gigi Prestini, riporta avanti il team di Poli (27-28 al 16').

Qualità. A rimbalzo (25-13 all'intervallo) la Gardonese ha una marcia in più e in attacco i triumphini sembrano avere la giusta brillantezza: segue così un break di 9-0 che spinge la Migal sul 37-28 al 18'. Fondamentali Cuccarolo, Prestini, Accini, ancora con un canestro pesante, e quindi Fossati.

Si alza ulteriormente il livello della sfida. Belloni e Stagnati riportano sotto la Juvi (36-37). Saranno proprio due triple degli esterni di Cremona a spostare ancora l'inerzia (42-41 al 23'). Ma Gardone è in partitura e si aggrappa ad un monumentale Accini, protagonista con altri due canestri dai 6,75 per scattare nuovamente (44-50 al 28'). L'altalena di emozioni prosegue con Cazzaniga e Bona da tre a firmare la parità, prima dei liberi di Mitrovic che fissano il 50-52 del 30'. Dopo il +4 di Cuccarolo, la luce di Gardone però si spegne. In un amen Bona piazza 12 punti pesanti, coadiuvato da Gorla e da Cazzaniga. In 4' il break è di 16-0: la Juvi si porta sul 66-54 e la Migal non riuscirà più a ricucire lo strappo. //

ROBERTO CASSAMALI

Iseo, la sconfitta arriva dopo tre over time!

Serie C Gold

I sebini, già qualificati, spremano troppe occasioni e cadono dopo ben 55 minuti

Iseo	98
Lissone	103

(dopo tre tempi supplementari)
ARGOMM ISEO Arici 14, Furlanis 23, Tedoldi 9, Veronesi 4, Baroni 26, Boccafurni 12, Permon 5, Ghitti 5, Pelizzari 0, Alibrandi ne, Azzola ne. Allenatore: Mazzoli.

GALVI LISSONE Gatti 15, Dalenutti 20, Cogliati 19, Meroni 12, Collini 9, Meregalli 12, Squarcina 14, Tedeschi 0, Morandi 2, Mladenovic 0, Morse ne, Riva ne. Allenatore: Bommartini.

ARBITRI Cassago (Bovezzo) e Sensi (Sesto S.G.)
NOTE Parziali: 30-20, 45-39, 64-61, 82-82, 90-90, 96-96. Tiri da 3: Iseo 10/37, Lissone 12/35. Tiri liberi: Iseo 18/31, Lissone 11/21. Usciti per cinque falli: Collini al 33' (67-66), Squarcina al 44' (86-90), Meroni al 48' (91-96). Falli tecnici: Dalenutti al 36' (73-68), Squarcina al 38' (79-75), Mazzoli al 53' (98-101).

ISEO. Iseo cede il passo a Lissone. Al PalAntonietti va in scena una partita pazzesca, chiusasi dopo tre overtime, nella quale la squadra gialloblù getta alle ortiche la vittoria contro una squadra più che abbordabile, aspettando però i rientri di Az-



Mattia Baroni. 26 punti

zola, Franzoni e Leone. Primo quarto di marca iseana, con l'Argomm che si ritrova a +13 al 5' (17-4), ritoccato poco dopo a +18. Lissone reagisce e chiude il quarto con un 12-4 che fissa il risultato sul 30-20.

Sale in cattedra Boccafurni, che rigetta ai brianzoli il tentativo di rimonta, mentre le triple di Baroni e Ghitti riportano Iseo avanti 40-22 al 14'. Lissone si chiude in difesa, si aggrappa a Dalenutti e Collini in attacco e cala un parziale di 11-2 che la fa rientrare sotto la doppia cifra (42-33 al 17'). Iseo fa

fatica a segnare e la Galvi rientra sino a meno sei: 45-39.

Iseo prova a cambiare marcia nella ripresa e va sul +12 a metà, ma Lissone non ci sta: Dalenutti è un rebus, Cogliati è letale dall'arco e gli ospiti tornano a un solo possesso di distacco: 64-61 al 30'.

Ancora Cogliati con il gioco da tre punti a dare il primo pareggio ai suoi in apertura di quarta frazione, con Lissone che cambia spesso tra zona e uomo e la Argomm imprecisa in fase di costruzione. Nel momento di massima difficoltà, con Lissone avanti di un punto (67-68), Iseo cambia marcia: parziale rabbioso di 10-0 e match rimesso sui giusti binari (77-68 al 36'). Ma l'Argomm fa e disfa: Lissone si affida al solito Dalenutti e con la bomba di Cogliati trova il pareggio. Baroni segna il layup del nuovo vantaggio iseano ma Squarcina si guadagna un giro in lunetta, fa 2/2 e manda tutti all'overtime.

La sensazione è che Iseo non ne abbia: scivola a -5 ma ha ancora la forza di rialzarsi con i punti di Baroni e con la tripla pazzesca di un opaco Furlanis, che firma il 90-90 che vale il secondo overtime. Che termina 96-96, perché Boccafurni fa uno su due dalla lunetta.

Continua il duello, ormai solo ai tiri liberi. Il copione è già visto: la Galvi torna sul +5 a metà terzo overtime (96-101), i gialloblù provano a rientrare, ma stavolta la rimonta non riesce e questa interminabile sfida si conclude sul 98-103 per Lissone. Sconfitta che non fa male: Iseo è già qualificato alla Poole promozione. //

FABIO RUSCONI

Prevalle non sbanda nel testa-coda



La palla a due. Il momento del via di Virtus Brescia-Prevalle

Serie C Silver

Virtus Brescia	51
Prevalle	79

VIRTUS BRESCIA Caserta 7, Dalcò 14, Amadini 3, Medeghini 8, Thioune 5, Veronesi 5, Galic 7, Porta, Faroni, Rotini 2, Miele, Merlin. All.re Alberti.

IMBALCARTON PREVALLE Bergomi 5, Fraboni 2, Simoncini 8, Brunelli 7, Raskovic 23, Lanfredi 10, Corti 18, Cotrua 3, Ambrosi 3, Podavini, Pezzali n.e. All.re Scaroni.

Arbitri Magnani di Pavia e Mannocci di Milano.

Note Parziali: 8-20, 30-42, 39-56. Tiri liberi: Virtus 4/9, Prevalle 10/16. Tiri da tre: Virtus 4/23, Prevalle 9/27.

Fallo antisportivo fischiato a Bergomi al 16'22".

BRESCIA. Continua la marcia inarrestabile della capolista Prevalle che espugna l'impianto di via Verrocchio grazie ad una prova tutta sostanza contro il fanalino di coda Virtus Brescia. Trascinata da un Raskovic in formato extralarge, l'Imbalcarton è nuovamente con Soresina in testa alla classifica. Per i cittadini da segnalare la buona prestazione di Dalcò e capitano Caserta.

Cronaca. La corazzata del patròn Davide Apollonio vuole mettere subito le cose in chiaro, Raskovic è un fattore nei pitturati e Simoncini colpisce da

lontano costringendo coach Alberti a rifugiarsi nel minuto di sospensione dopo solo due giri di lancette (2-7). Medeghini è subito positivo ma non viene aiutato dai compagni di squadra, Bergomi e Cotrua ne approfittano e siglano il primo allungo significativo (6-17 all'8'). Nel secondo periodo Alberti si gioca la carta del 16enne Galic, il gioco da 3 punti del lungo bresciano insieme ad un ispirato Dalcò riducono il gap a soli 9 punti con Prevalle guardando a controllare il risultato. L'ultimo acuto del match per i padroni di casa lo produce Caserta a bersaglio da lontano (15'), coach Scaroni riordina le idee ai suoi evitando cali di tensione, Lanfredi prima e Simoncini poi portano fieno in cascina mandando tutti alla pausa lunga sul 30-42.

La ripresa del gioco è un monologo ospite per un match messo in cassaforte a cavallo tra il primo ed il secondo parziale, l'esperienza e la solidità di Raskovic la fanno da padrone (la tripla del +22 al 38' è la ciliegina sulla torta), i ragazzi targati Leonessa sono comunque bravi ad evitare un passivo pesante uscendo sconfitti dignitosamente in un derby con l'epilogo che era pressoché scontato. Per Prevalle invece, pronostico rispettato: match e primato in classifica.

La classifica: Prevalle e Soresina 32, Sustinente 26, Viadana* 24, Asola*, Sarezio e Dalmine 22, Gorle, Verolanuova e Olimpia Lumezzane* 20, Quistello e Seriana 18, Bottanuco e Ome* 16, Blu Orobica 6, Virtus Brescia 2. * Una gara in meno. //

MARCO MEZZAPELLE